

REGOLAMENTO DI ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI TAVOLI DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEL QUARTIERE SAN DONATO-SAN VITALE

PREMESSA

Considerate le nuove finalità assegnate ai Quartieri dalla riforma istituzionale, che orientano le azioni verso lo sviluppo dell'associazionismo e della partecipazione dei cittadini alla cura dei beni comuni e, più in generale, alla vita della comunità, il Quartiere San Donato-San Vitale ritiene fondamentale definire un regolamento di istituzione e funzionamento dei Tavoli di Progettazione Partecipata.

ART. 1- DEFINIZIONE

I Tavoli di Progettazione Partecipata sono luoghi istituzionali, organismi strumentali del Quartiere, nei quali si incontrano le associazioni, le istituzioni pubbliche, i singoli cittadini che condividono obiettivi comuni e operano in sinergia per progettare, organizzare e svolgere iniziative culturali, educative, di inclusione sociale e di animazione del territorio di riferimento.

Il coordinamento dei Tavoli è di competenza del Quartiere che può, in base alle disponibilità di budget, erogare contributi per la riuscita delle iniziative. Il Quartiere individua figure professionali alle quali assegnare il compito del coordinamento.

ART. 2- ISTITUZIONE DEI TAVOLI

I Tavoli di Progettazione Partecipata sono istituiti dal Consiglio di Quartiere e formalizzati con apposito atto del Direttore del Quartiere. Considerate le complessità del territorio e la storia delle esperienze interassocitative, presso il Quartiere risultano già funzionanti, e quindi istituiti, i seguenti Tavoli:

- TAVOLO CROCE DEL BIANCO – PIAZZA DEI COLORI
- TAVOLO GINO CERVI

Per quanto riguarda le zone PILASTRO, CIRENAICA, GANDUSIO ed altre, il Quartiere intende avviare un percorso di verifica con le associazioni ed il volontariato presenti sul territorio per accertare l'opportunità di istituzione di ulteriori Tavoli, anche alla luce dell'esperienza del Bilancio Partecipativo.

ART. 3- COSTITUZIONE DEI TAVOLI

Il percorso di costituzione dei Tavoli è preceduto da una analisi del territorio, elaborata dall'Ufficio Reti del Quartiere con il supporto dei settori competenti (l'Area Affari Istituzionali Quartieri, Urban Center ecc.). Tale analisi evidenzia le realtà associative, istituzionali e di volontariato presenti nel territorio di riferimento.

Per verificare l'interesse e l'opportunità di costituzione del Tavolo, il Quartiere invia una richiesta formale di adesione ai soggetti individuati, eventualmente accompagnata da specifici incontri. L'adesione formale al Tavolo avviene attraverso la sottoscrizione di un patto (allegato1) contenente gli impegni reciproci.

ART. 4- INTEGRAZIONE

Per garantire l'operatività e la continuità dei Tavoli, è interesse del Quartiere prevedere procedure ad evidenza pubblica che garantiscano l'accoglienza di nuove realtà associative, istituzionali, di volontariato e del terzo settore alla vita dei Tavoli già istituiti e funzionanti.

A tale proposito, ogni anno sarà pubblicato un avviso pubblico che rimarrà aperto tutto l'anno tramite il quale chiunque abbia un interesse potrà fare domanda di adesione al Tavolo già costituito ed operante.

I criteri di accesso al tavolo sono i seguenti:

- a) Associazione iscritta all'Albo delle LFA;
- b) Soggetti pubblici o privati con sede operativa o esperienza specifica sul territorio ed interesse comprovato alle attività del Tavolo.

Verificati i requisiti, il Quartiere formalizzerà la singola adesione al Tavolo e si procederà alla sottoscrizione del patto, che conterrà gli obiettivi condivisi ed i reciproci impegni.

ART. 5- REGOLE DI FUNZIONAMENTO DEI TAVOLI

Per garantire il corretto funzionamento dei Tavoli, è necessaria la presenza costante, sia alle riunioni, sia alle iniziative programmate, del Coordinatore e dei soggetti che hanno aderito. Pertanto ad inizio della riunione, il Coordinatore procede alla verifica della presenza, e in caso di assenza a 3 riunioni senza giustificato motivo, il Quartiere definisce la decadenza dal Tavolo.

La convocazione delle riunioni del Tavolo è di competenza del Coordinatore che provvede a costruire e aggiornare la mailing list dei partecipanti al Tavolo. La mailing list è resa pubblica a tutti coloro che hanno sottoscritto l'adesione al Tavolo.

Le riunioni del Tavolo sono corredate da un sintetico verbale, redatto dal coordinatore, che individua le decisioni assunte. Il verbale è reso pubblico a tutti i partecipanti.

Tutte le iniziative programmate dal Tavolo dovranno necessariamente essere svolte in spirito di leale e fattiva collaborazione tra gli aderenti e nel rispetto della normativa vigente, pertanto andranno richieste ed acquisite le dovute autorizzazioni.

Ferma restando la legittima autonomia di ciascun soggetto aderente al di fuori delle attività del Tavolo, tutti gli atti, le azioni e le decisioni del Tavolo vanno preventivamente concordate con il Quartiere San Donato-San Vitale ed approvate da quest'ultimo e, inoltre, il loro concreto svolgimento deve avvenire in stretta sinergia con il Quartiere.

ALLEGATO : Allegato 1 Patto di Adesione